

## ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN

Padre Santo amatissimo,

ancora sento risuonare in Piazza San Pietro il saluto da Lei rivolto ai membri dell'Associazione Italiana Teilhard de Chardin presenti all'udienza del 5 luglio. E' stato come un paterno abbraccio che ha avvolto i nostri cuori. Noi eravamo lì per dirLe il nostro essere Chiesa, la nostra fedeltà all'eterno messaggio del Vangelo, il nostro amore per il Cristo Universale, la continua tensione all'unità che ci anima secondo la fondamentale intuizione del nostro ispiratore.

Mi domando se questo mio scritto giungerà mai nelle Sue mani. Se così fosse mi permetto di esprimerLe ancora quanto segue. Ho un sogno: che in questo straordinario anno tutto pervaso da un fortissimo impulso alla riconciliazione, all'unione e al perdono, venga in qualche modo da Lei, Santità, che dell'unità a cui Cristo ci attrae è il richiamo vivente su questa terra, un segno di benevolenza nei confronti di Padre Pierre Teilhard de Chardin. Sulle opere di questo grande mistico, innamorato fino allo spasimo di Cristo e del mondo ad un tempo, e fedele alla Chiesa e alla Compagnia di Gesù fino all'ultimo giorno della sua vita, aleggia ancora l'ombra del *Monitum* del 1964. Questo impedisce talvolta che ci si impegni, soprattutto in ambiente ecclesiastico, ad approfondire ed enucleare l'apporto positivo che il suo pensiero è in grado di dare alla spiritualità dell'uomo d'oggi.

Perdoni, Santità, l'ardire, che mi è stato ispirato dall'atmosfera piena di sopra-naturale e di fraternità che si respira in questo Giubileo. Grazie per essere stato suscitato al mondo e al soglio di Pietro, grazie per la Sua dedizione senza limiti, grazie per la benevolenza con cui vorrà considerare quanto le ho esposto

Annamaria Tassone Bernardi

(Presidente Associazione Italiana Teilhard de Chardin)

corso Svizzera 29 - 10143 Torino

tel. 011/748882

12 luglio 2000.